

ANTONIO MARIA BIANCHIMANI

Le zecche italiane nella storia degli studi: sintesi grafica

(Zecche in Italia)



INTRODUZIONE

Lo studio della numismatica medievale e moderna risale al XVIII secolo. In precedenza il collezionismo e lo studio delle monete riguardavano essenzialmente le monete degli *antichi*, ovvero dei greci e dei romani, mentre le monete medievali, se di argento o oro, erano al più buone per essere fuse dagli orefici.

In molte località andò persa la memoria della presenza di una officina monetaria o di coniazioni contingenti. Con il '700 iniziò la riscoperta di monete le cui leggende lasciavano intravedere antiche gesta e gloriosi passati.

Ludovico Antonio Muratori nel suo lavoro "Dissertazioni sopra le antichità italiane", pubblicato verso la metà del XVIII secolo, nella dissertazione XXVII "Della zecca, e del diritto o privilegio di battere moneta" discute di città e principi che ebbero il privilegio di zecca e delle loro monete. Le zecche che si possono desumere sono meno di ottanta.

Tutto il XIX secolo fu estremamente fecondo di studi e ricerche. Nel 1916 Ettore Gnechi scrive un articolo¹ in cui elenca 267 zecche certe, 87 incerte e 46 apocrife.

Negli ultimi tre secoli la storia delle zecche è stata essenzialmente la storia delle monete da esse prodotte. Recentemente sta maturando un nuovo metodo di studio che segue un approccio olistico, considera e mette in rilievo aspetti trascurati nel passato come l'organizzazione, la gestione, l'ubicazione ecc.².

Lo scopo del presente contributo è fornire un prospetto grafico che contiene l'elenco delle zecche italiane e l'evoluzione della loro classificazione relativamente al parametro "esistenza".

L'ambito geografico considerato è l'Italia politica. L'ambito temporale di riferimento è dalla caduta dell'impero romano all'unità d'Italia.

Si è seguito l'approccio di analizzare una selezione di opere di sintesi, contenenti liste di zecche, che coprono l'ambito temporale e geografico scelto come riferimento.

Con buona approssimazione tali elenchi descrivono nel loro complesso la conoscenza "base" del tempo in cui sono stati redatti e sono soddisfacenti per una vista d'insieme, ma chiaramente inadeguati se il focus cade sulla singola zecca.

¹ E. Gnechi - *Nuovo elenco delle zecche italiane medievali e moderne*, in *RIN 1916*

² *Later Medieval Mints: Organisation, Administration and Techniques*, The eighth oxford symposium on coinage and monetary history, a cura di N.J. Mayhew e P. Spufford, Oxford 1988.

I luoghi della Moneta, le sedi delle zecche dall'antichità all'età moderna, atti del convegno internazionale 22-23 ottobre 1999 Milano, a cura di L. Travaini, Milano 2001.

LE OPERE DI RIFERIMENTO

Le opere contenenti liste di zecche italiane pubblicate nei secoli XVIII e XIX sono numerose. Sono state selezionate dodici opere ritenute più rappresentative. Nel periodo e nell'ambito geografico preso come riferimento abbiamo diversi altri autori che hanno pubblicato contributi contenenti liste di zecche, ricordiamo ad esempio Schweitzer⁵ e Caucich⁶.

Muratori 1739

Ludovico Antonio Muratori - *De moneta sive jure cudendi nummos in Antiquitates Italiae medii aevi post declinationem romani imperii ad ann: 1500*, Milano 1738-43.

La dissertazione XXVII *De moneta sive jure cudendi nummos* è sicuramente uno dei primi contributi a tutto campo sulla monetazione medievale italiana. L'attenzione dell'autore non è focalizzata sulle zecche bensì sui principi e sulle città che ebbero il privilegio di zecca e ne descrive le monete. L'ambito temporale di riferimento abbraccia il periodo medievale, dalla caduta dell'impero romano alla fine del XV secolo.

Argelati 1750

Filippo Argelati - *De monetis Italiae*, Milano 1750.

Questa opera, i cui primi tre volumi escono nel 1750, è un'antologia di scritti sul tema della moneta. Nel primo volume troviamo la ristampa della dissertazione XXVII del Muratori. Nel 1752 uscirà un quarto volume dedicato alla zecca di Milano. Nel *De monetis Italiae* troviamo monete coniate a nome di città e feudi non presenti nella dissertazione XXVII del Muratori, tra cui Cocconato, Crema, Gorizia, Lecco, Messerano, Metauro, Mirandola.

Il lavoro di Argelati fu continuato da Casanova che nel 1759 pubblicò altri due volumi con il titolo "*In Philippi Argelati tractatus de monetis Italiae Appendix. Pars V et VI Mediolani*".

⁵ F. Schweitzer - *Indice delle zecche d'Italia*, Trieste 1857

⁶ Guido Caucich – *Notizie storiche intorno alla istituzione delle officine monetarie italiane dalla caduta dell'impero romano d'occidente fino ai nostri giorni*, Firenze 1895.

TOPONIMO	Localiz.	MUR ATO RI	ARG ELAT I	CAR LI	ZAN ETTI	PRO MIS	TONI NI	MUO NI	Bazzi - Santo ni	GNE CCHI	AMB ROS OLI	CNI	GNE CCHI
		1739	1750	1754	1775- 1789	1869	1869	1886	1886	1889	1904	1910- 1943	1916
1. ACQUAPENDENTE	Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. ACQUI	Piemonte	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
3. AGRIGENTO	Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. ALBA	Piemonte	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
5. ALBENGA	Liguria	-	-	-	-	F	I	I	I	I	-	-	I
6. ALBERA	Piemonte	-	-	-	-	C/V	-/V	C/V	C/V	C/V	C	C/V	C
7. ALESSANDRIA	Piemonte	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
8. ALGHERO	Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	I	C	C	C
9. ALVITO	Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	C	C	I
10. ANGUILLARA	Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. AMALFI	Campania	-/I	-/I	C	-	C	I	C	C	C	C	C	C
12. AMATRICE	Lazio	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
13. ANCONA	Marche	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
14. ANTIGNATE	Lombardia	-	-	-	-	C/V?	I	C	C/V?	C	C	C/V?	C?
15. AOSTA	Valle d'Aosta	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
16. AQUILA	Abruzzo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
17. AQUILEIA	Friuli – Venezia Giulia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
18. ARBOREA	Sardegna	-	-	-	-	F	-	-	-	I	-	-	F
19. ARCEVIA	Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	F	-	-	F
20. AREZZO	Toscana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
21. ARQUATA	Piemonte	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
22. ASCOLI	Marche	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
23. ASTI	Piemonte	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
24. ATRI	Abruzzo	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
25. AVELLA	Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	C/V?	I
26. AVERSA	Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TOPONIMO	Localiz.	MUR ATO RI	ARG ELAT I	CAR LI	ZAN ETTI	PRO MIS	TONI NI	MUO NI	Bazzi - Santo ni	GNE CCHI	AMB ROS OLI	CNI	GNE CCHI
		1739	1750	1754	1775- 1789	1869	1869	1886	1886	1889	1904	1910- 1943	1916
27. AVIGLIANA	Piemonte	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
28. BARDI	Emilia - Romagna	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
29. BARI	Puglia	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
30. BARLETTA	Puglia	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
31. BARZO	Lombardia ?	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	I
32. BASSANO	Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33. BAVASTRO	Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34. BECCARIA	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	F	-	-	F
35. BELGIOIOSO	Lombardia	-	-	-	-	C/V?	-/V	C/V	C/V?	C/V	C	C/V	C
36. BELMONTE	Calabria	-	-	-	-	C/V	I	C	C/V	C/V	C	C/V	C
37. BENEVELLO	Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	I/V?	I	C	C
38. BENEVENTO	Campania	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
39. BERGAMO	Lombardia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
40. BERIGNONE	Toscana	-	-	-/C ⁹	-	C	-/C	-	-	C	C	C	I
41. BIBBIENA	Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42. BIELLA	Piemonte	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C
43. BITURGIA	Toscana	-	-	-	-	-	-/I ¹⁰	-	-	-	-	-	-
44. BOLOGNA	Emilia - Romagna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
45. BOLZANO	Trentino - Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46. BONARIA	Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47. BORGONOVO della ROCCHETTA	Liguria	-	-	-	-	-	C	-	C?	I	-	C	I
48. BORGOTARO	Emilia - Romagna	-	-	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C
49. BOSA	Sardegna	-	-	-	-	-	-	C	C	C	C	C	C

⁹ Carli 1754 I vol. alla voce Volterra.

¹⁰ Tonini 1869, p. 4 nota 1.